

ALUNNI DISABILI DISCRIMINATI ALLE SCUOLE PARITARIE.

da ScuolaOggi del 2/12/2003

Disabili e scuola paritaria, un rapporto difficile. Scuolaoggi lo aveva ripetutamente segnalato, e adesso la segreteria della Cgil scuola nazionale chiama in causa anche la magistratura. Con un esposto alla procura della Repubblica "affinché avvii un'indagine volta a verificare la sussistenza di eventuali irregolarità da imputarsi ad un colpevole comportamento del ministero della pubblica istruzione".

Per la sua colpevole disattenzione al problema, ovviamente. In un comunicato la Cgil scrive: "L'azione si è resa necessaria dopo che da ben due mesi è noto che diverse scuole paritarie hanno discriminato degli alunni disabili. Infatti, su 40 scuole paritarie, anche di ispirazione cattolica, a Milano, Bologna, Roma, Napoli e Bari, 30 hanno nettamente rifiutato l'iscrizione di un bambino disabile (richiesta da alcuni giornalisti nel corso di un reportage) e 9 si sono limitate a dimostrare disponibilità. Come da noi tempestivamente richiesto, il Ministero, verificata la fondatezza della denuncia, avrebbe dovuto revocare immediatamente la parità alle scuole interessate. Infatti, il mantenimento della condizione di scuola parificata richiede il rigoroso rispetto di alcune condizioni, una delle quali è, appunto, "l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o in condizioni di svantaggio". (Legge 62/00, art. 1, comma 4, lett. e).

Non è stato attivato alcun controllo, per questo abbiamo deciso di rivolgerci alla Magistratura per contrastare ogni gestione della parità giustificata esclusivamente per l'attribuzione di consistenti risorse economiche. L'apertura delle iscrizioni per l'anno 2004-'05 si sta avvicinando ed abbiamo fondati motivi per temere che i casi di discriminazione possano aumentare. Se così fosse non mancheremo di investire ulteriormente la magistratura vista la latitanza del Ministero e di ogni forma di reale controllo".

Una presa di posizione che può trovare facile conferma nella realtà. Non è un caso che proprio in Lombardia, e sempre su iniziativa della Cgil regionale, la magistratura ha in corso un'inchiesta in cui il sostituto procuratore della Repubblica Colacicco sta chiedendo conto dei controlli che l'Ufficio scuole paritarie avrebbe dovuto fare. E che invece fa con ben altri intenti.